



Applicato il Contratto di Riclassificazione

1 marzo - Partono le Nuove Mansioni

Palermo, 1 marzo 2002

Dopo il riconoscimento economico decorso dal primo dicembre scorso, ieri sera, è stato siglato l'accordo che prevede la formalizzazione giuridica delle nuove posizioni nelle categorie. **Da oggi, come conferma la circolare assessoriale del 28 febbraio 2002, tutti i dipendenti debbono svolgere le nuove mansioni espletando un periodo di affiancamento in progress (modalità proposta nell'ipotesi contrattuale dei "siciliani inkazzati") e recepita dal governo e da tutte le OO.SS.**

La necessità di effettuare l'affiancamento nasce da due fattori: 1) la legge vieta per i dipendenti pubblici automatismi nei passaggi di qualifica; 2) mentre le figure dell'area "C" direttiva e tutte le figure dell'area "D" non sono, di fatto, condizionate dal periodo di affiancamento (infatti in moltissimi casi già svolgono le mansioni del nuovo inquadramento), dopo tanti anni di battaglie per il riconoscimento della carriera, molti colleghi provenienti dalle qualifiche più basse hanno chiesto di ricevere un'adeguata formazione propedeutica all'incarico di istruttore, con particolare riferimento alle nuove procedure amministrative ed informatizzate (ovvero in alcuni casi optare per le mansioni attualmente svolte).

Dopo il periodo di affiancamento iniziano corsi di 20 ore per chi è in possesso dei titoli e di 80 per gli altri dipendenti; attraverso tali corsi verrà concluso l'iter giuridico della progressione con la conseguente formalizzazione degli atti e l'emissione dei relativi decreti.

L'accordo ha, finalmente, sbloccato l'avvio del tavolo tecnico (che si riunirà la prossima settimana) per l'individuazione delle indennità e dei criteri di attribuzione delle posizioni organizzative per funzionari ed istruttori.

Nel frattempo l'assessore alla presidenza ha accelerato e si è impegnato personalmente a definire immediatamente la stabilizzazione dei lavoratori precari (la giunta ha già deliberato l'immissione dei primi 1045). Ciò avverrà prioritariamente nei siti (molto pochi) sguarniti.

In questo lasso di tempo e soltanto in caso di conclamata necessità da concordare con le OO.SS., potrà verificarsi, per gli addetti ai servizi essenziali, la necessità di dovere assicurare, con criteri di rotazione e per una limitata parte della giornata lavorativa, i servizi precedentemente svolti fino e non oltre le dovute sostituzioni.

E' risibile "l'annacamento" di una O.S. che, nel tentativo di carpire l'adesione di qualche disinformato, non firmando l'accordo, tenta di agitare le acque con motivazioni che se avessero trovato accoglimento, avrebbero bloccato l'applicazione giuridica del contratto da parte degli organi di controllo con conseguente restituzione delle somme spettanti dal 1 dicembre 2001. Con la chiusura di questo capitolo il Cobas Dipendenti Regionali rivendica l'immediato avvio delle contrattazioni per il nuovo contratto economico e giuridico per cui invitiamo tutti gli iscritti a formulare (entro il 15 marzo) ogni tipo di contributo utile alla redazione della proposta finale.

www.inkazzati.org